

La nomina Il Pontefice ha ufficializzato ieri l'arrivo da Rieti del successore di monsignor Zenti, ritiratosi per limiti di età

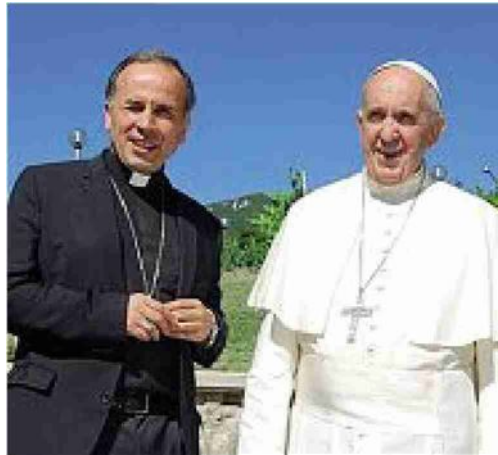
# Nuovo vescovo, il giorno di Pompili

La lettera alla comunità veronese e l'ammissione: «La scelta del Papa mi ha spiazzato»

**VERONA** L'ufficializzazione della nomina di Papa Francesco, firmata il 20 giugno scorso, è avvenuta ieri, con una doppia cerimonia in contemporanea nelle cattedrali di Rieti e Verona: monsignor Domenico **Pompili** (nella foto a destra con il Pontefice), fino a oggi vescovo della **diocesi** laziale, è la nuova guida spirituale dei cattolici veronesi. In una lette-

ra spedita alla comunità scaligera, **Pompili** ieri ha ammesso: «La scelta del Papa mi ha spiazzato».

alle pagine 6-7



All'annuncio in Duomo c'è anche il neosindaco Tommasi: «Siamo curiosi di collaborare con lui». Il rimpianto di Amatrice: «Per noi un simbolo di speranza e rinascita»

## IL CAMBIO

# Da Rieti a Verona: il giorno di Pompili

**VERONA** Tocca a Domenico **Pompili**. Lui che da Rieti, in perfetta contemporaneità col congedo di monsignor Giuseppe Zenti nel Duomo di Verona, dice: «Fino al 20 giugno non sapevo assolutamente nulla. Il Papa mi ha chiamato e mi ha detto "Domenico, vai a Verona". Tra l'altro, ha firmato la nomina proprio nel giorno in cui è morto l'ex ve-

sco di Verona, padre Flavio Carraro: lo conosceva, Papa Francesco, e questa coincidenza l'ha un po' segnato emotivamente».

Lo stretto legame con Bergoglio - che ne stima la capacità di mediare tra sensibilità diverse e ne ha sperimentato la vicinanza agli ultimi nella visita del 2016 ad Amatrice, fra le genti colpite dal terremoto - è uno dei tratti forti di

**Pompili**. È lui, per sette anni vescovo di Rieti, il successore di Zenti a Verona. Secondo un'ufficialità attesa da giorni e giunta ieri mattina, in una sorta di «diretta» fra la nostra



Peso: 1-13%, 6-60%

cattedrale e quella di Rieti, dove scattava l'identico incontro con la stampa.

Classe '63, ciociaro in quanto originario di Frosinone, **Pompili** è stato ordinato sacerdote nel 1988, ha un dottorato in Teologia morale e risale all'anno scorso la conferma come guida della Commissione cultura e comunicazioni sociali della Cei. «Sono stato a Verona poche volte, immagino sarà una realtà impegnativa, ma aspetto di conoscerla perché dal di dentro ne so poco, salvo alcuni luoghi comuni, come l'Arena o Romeo e Giulietta». Sono le parole di **Pompili** dalla «sua» città, vicina a casa, dove già gli chiedevano anche del calcio e dell'Hellas, vista la passione personale per il pallone, con lui a sorridere chinando il capo.

In Duomo a Verona, intanto, leggevano la sua lettera alla «nuova» comunità (vedi articolo sotto). Una lettera in cui **Pompili** cita il teologo e scrit-

tore veronese Romano Guardini (1885-1968), rifacendosi a lui per dire che «è la ricerca della fede che vengo a vivere con voi, credenti e non credenti».

C'era il nuovo sindaco, Damiano Tommasi, tra i banchi del Duomo, ad ascoltare la lettera di **Pompili**. Ma anche il saluto di Zenti, dimessosi il 7 marzo scorso, raggiunti i 75 anni d'età, tre lustri da vescovo. «Con **Pompili** ci siamo sentiti al telefono. Gli ho detto di venire sereno. Dopo la metà di questo mese sarà in visita in vescovado poi da settembre il suo ingresso sarà definitivo». Così il vescovo uscente, che ora diventa temporaneamente amministratore apostolico, visto il regime di sede vacante, fino all'insediamento di **Pompili**.

Fuori dal Duomo, Tommasi ha rivolto un ideale augurio a **Pompili**: «Quello del vescovo è un ruolo importante per una città. E quando avviene un

cambio alla guida c'è sempre la curiosità di immaginare il futuro che verrà. Siamo curiosi di collaborare con **Pompili**, che ha già esperienza e ha dimostrato di poter dare tanto alla sua comunità».

E mentre il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, si dice certo che quanto seminato da Zenti porterà frutto con **Pompili** («Il nuovo vescovo saprà creare un legame forte anche con il Veneto e i veronesi, gente di fede semplice e concreta»), l'esperienza di **Pompili** a Rieti è ben fotografata dalle reazioni alla sua nomina su Verona. Ecco il sindaco di Rieti, Daniele Sinibaldi: «Non avremmo mai voluto separarci dalla sua guida amorevole, costante, attenta. Resteranno nelle menti e nei cuori i gesti, le parole che hanno saputo parlare alle anime e indirizzare riflessioni personali e comunitarie, le iniziative pubbliche e private che hanno concorso alla crescita della

nostra terra. Tutta la comunità saprà fare tesoro delle progettualità condivise in questi anni». Dal sindaco di Amatrice Giorgio Cortellesi, invece, una specie di appello al Vaticano «affinché possiate rivedere la vostra decisione. Monsignor **Pompili** - scrive Cortellesi - per noi è un simbolo di speranza, di rinascita, di solidarietà. Con grandi capacità, sensibilità umana e spirituale, è stato vicino alla nostra popolazione nei momenti più duri, non limitandosi a semplici dichiarazioni di circostanza o a sostegni provvisori, ma accompagnando in prima persona processi virtuosi e creando le basi umane e collettive della nostra ricostruzione».

**Matteo Sorio**

# 59

## Gli anni

Il nuovo vescovo di Verona è nato a Roma il 21 maggio del 1963 (59 anni) ma la sua famiglia è di origine ciociara. Da 7 anni era vescovo della **Diocesi di Rieti**

## Chi è Pompili

### Vescovo per sette anni a Rieti

✓ Classe '63, ciociaro originario di Frosinone, **Pompili** ha conseguito un dottorato in Teologia morale ed è stato ordinato sacerdote nel 1988. Dal 15 maggio del 2015 è stato per sette anni vescovo di Rieti

### L'incarico nella Cei alla cultura

✓ Amministratore Apostolico di Ascoli Piceno, dal 2020 al 2021, in seno alla Conferenza Episcopale Italiana, è Presidente della Commissione Episcopale per la Cultura e le Comunicazioni Sociali

### Le prime parole su Verona

✓ «Papa Francesco mi ha detto "vai a Verona". Ci sono stato poche volte, immagino sarà una realtà impegnativa, ma aspetto di conoscerla perché dal di dentro ne so poco, salvo alcuni luoghi comuni, come l'Arena o Romeo e Giulietta».





**Vescovo uscente e sindaco entrante** Monsignor Giuseppe Zenti saluta il neo sindaco di Verona, Damiano Tommasi, ieri nel Duomo della città dopo l'annuncio dell'arrivo del nuovo presule (Sartori)



Peso:1-13%,6-60%